

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

7^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport)

24° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI GIOVEDÌ 5 AGOSTO 1993

Presidenza del Presidente ZECCHINO

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

«Modifiche all'ordinamento dell'ente autonomo "La Biennale di Venezia"» (1016)

«Riordino della Biennale di Venezia» (1101), d'iniziativa del senatore Nocchi e di altri senatori

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

«Costituzione della fondazione "La Biennale di Venezia"» (1343), d'iniziativa del senatore De Rosa e di altri senatori

«Costituzione del comitato promotore della fondazione "La Biennale di Venezia"» (1423), d'iniziativa del senatore Covatta e di altri senatori

(Discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 2, 3
MANZINI (DC), relatore alla Commissione ..	2
NOCCHI (PDS)	3
ZILLI (Lega Nord)	3

I lavori hanno inizio alle ore 10,20.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

«Modifiche all'ordinamento dell'ente autonomo "La Biennale di Venezia"» (1016)

«Riordino della Biennale di Venezia» (1101), d'iniziativa del senatore Nocchi e di altri senatori

(Discussione congiunta e rinvio)

«Costituzione della fondazione "La Biennale di Venezia"» (1343), d'iniziativa del senatore De Rosa e di altri senatori

«Costituzione del comitato promotore della fondazione "La Biennale di Venezia"» (1423), d'iniziativa del senatore Covatta e di altri senatori

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 1016 e 1101.

Sullo stesso argomento sono iscritti all'ordine del giorno anche i seguenti disegni di legge: «Costituzione della fondazione "La Biennale di Venezia"», d'iniziativa dei senatori De Rosa, Manzini, De Matteo, Zoso, Robol e Minucci Daria, e «Costituzione del comitato promotore della fondazione "La Biennale di Venezia"», d'iniziativa dei senatori Covatta, Struffi, Pischedda, Manieri, Ricevuto e Russo Giuseppe.

Data l'identità della materia, propongo che la discussione dei quattro disegni di legge prosegua congiuntamente. Poichè non si fanno osservazioni, così resta stabilito. Prego il senatore Manzini, relatore su tutti i disegni di legge, di integrare la sua relazione tenendo conto dell'avvenuto abbinamento.

MANZINI, *relatore alla Commissione*. L'impostazione dei nuovi testi si inserisce nella logica del disegno di legge presentato dal Gruppo del PDS e si discosta invece da quello presentato dal Governo. Mi sono permesso di predisporre una sorta di *collage* fra i tre disegni di legge di tenore analogo, che propongo alla Commissione come traccia di lavoro ma che non può essere considerato un vero e proprio testo.

Sono partito da un dato preciso, cioè dal fatto che i tre disegni di legge, anzichè riformare l'ente di Stato «La Biennale di Venezia», lo vorrebbero trasformare in una fondazione. Sulla base di ciò ho cercato di unificare i molti punti convergenti. Si vorrebbe costituire un comitato promotore che dia vita ad un collegio di fondatori e che, oltre a proporre le linee generali dello statuto che poi la fondazione stessa adotterà, si adoperi per la costituzione di un organismo che preveda la distinzione netta tra l'amministrazione e la gestione, vale a dire tra l'aspetto di indirizzo culturale e scientifico e quello gestionale. Pertanto una possibile soluzione potrebbe essere quella di immaginare che il collegio dei fondatori dia vita ad un comitato scientifico insieme ad una struttura giuridico-amministrativa costituita da un presidente e da un

consiglio di amministrazione. Spetterebbe al comitato scientifico la responsabilità culturale della nomina dei direttori di settore, un problema assai delicato.

Nei tre disegni di legge si fa riferimento ad un'autonomia di gestione dei comitati di settore, nell'ambito della programmazione economico-finanziaria, in ordine alle attività culturali le quali, come è noto, attongono alla documentazione, alla ricerca e alla sperimentazione. In particolare, ritengo che sia fondamentale il riferimento ad una maggiore presenza della documentazione. Si intuisce poi che il comitato promotore dovrebbe essere di natura pubblica, in quanto comprenderebbe la Presidenza del Consiglio dei ministri, il comune e l'università di Venezia e probabilmente la stessa regione Veneto. Il comitato promotore ha inoltre il compito di trovare un congruo numero di fondatori privati che contribuiscano a dare forza a questa fondazione.

Per quanto riguarda la fase iniziale, quanto meno per i primi tre anni, convengo sull'opportunità di inserire anche l'ipotesi di una contribuzione statale che consenta alla fondazione di trovare un equilibrio tra contributi pubblici e privati. A questo scopo è prevista una cifra di 20 miliardi annui per i prossimi tre anni.

Come ho detto, ho predisposto un testo informale, una traccia, che rimetto alla Commissione in vista della futura discussione.

PRESIDENTE. Ringrazio il relatore e dichiaro aperta la discussione generale.

NOCCHI. Ritengo che sia importante avere avviato prima della pausa estiva un esame che consenta di intervenire al più presto nel merito di una questione che ha appassionato il dibattito politico-culturale sulla stampa nelle ultimissime settimane.

Prendo atto del lavoro di *collage* predisposto dal relatore, anche se penso che sarà utile, alla ripresa dei lavori parlamentari, dare qualche altra precisazione in merito. Esprimo intanto soddisfazione perchè è stato fatto questo primo passo, a conferma di una volontà politica precisa di procedere tempestivamente alla riforma della Biennale.

ZILLI. Signor Presidente, hanno già avuto inizio da qualche tempo i lavori dell'Assemblea, che potrebbero richiedere la nostra presenza dal momento che nella giornata odierna si svolgeranno votazioni. Sarebbe opportuno che non si verificassero sovrapposizioni fra i lavori dell'Assemblea e le sedute delle Commissioni.

PRESIDENTE. Se non si fanno altre osservazioni, il seguito della discussione congiunta è rinviato ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 10,30.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Consigliere parlamentare preposto all'Ufficio centrale e dei resoconti stenografici

DOLYSSA MARISA NUDDA

